La top influencer

CHIARA NASTI

Fortunata, determinata e ribelle. E soprattutto sincera

DI **ILARIA CARLONI**
FOTO DI **PAOLO PUOPOLO**
STYLIST **MARIA ROSARIA DI FUSCO**
MAKE UP **BENEDETTA RICCIO**
LOCATION **BELVEDERE CARAFA**

Chiara Nasti, classe 1998, è la bella napoletana entrata giovanissima nell'universo del web come fashion blogger ed influencer. La sua ascesa è stata rapidissima, fino a diventare una delle top social più famose d'Italia. Con 1,6 milioni di followers, richiesta da tantissimi brand, Chiara è rimasta molto legata alla sua Napoli e alla famiglia, scegliendo, a differenza di tanti, di restarci. Legatissima anche al suo fidanzato napoletano, Ugo Abbamonte, al punto da abbandonare, lo scorso anno, "l'Isola dei famosi", reality dal quale ha scelto di uscire dopo soli sei giorni di partecipazione per la sua mancanza. Non sarà un caso il suo soprannome, Nastilove…

Per tutti sei Nastilove. Come è nato?
Amici e parenti: tutti mi chiamano Nastilove. Questo soprannome è nato già quando ho aperto il mio profilo Instagram aggiungendo al mio cognome la scritta Love. "Love" perché sin da quando ero piccola lo scrivevo ovunque. Intere pagine di diario.

Che differenza c'è tra Chiara Nasti e Nastilove?
Tra me e Nastilove non c'è differenza. Mi mostro esattamente come sono nella realtà. Non ho mai usato stretegie. Sono solo me stessa.

I social ti hanno condizionato la vita?
Mi hanno condizionato tantissimo la vita. Sin da quando avevo 14 anni. All'inizio ero penalizzata moltissimo perché non c'erano molte persone che "lavoravano" sui social, e non si capiva questo fenomeno. Venivo presa in giro per strada, soprattutto in una realtà →

Chiara Nasti. Influencer, nata a Napoli il 22/01/1998. Founder del brand @plumetheree, ha una sorella più piccola, Angela, anche lei influencer, ed è fidanzata da tre anni con l'imprenditore napoletano Ugo Abbamonte.

come Napoli. Ma io sono andata avanti come un treno. La cosa positiva è che mi ha resa indipendente economicamente e posso gestirmi da sola. Poi ho un grande affetto dalle persone e questo è molto bello. L'unico aspetto negativo è che sei sempre sovraesposto, quindi se hai bisogno di stare un po' in disparte non puoi.

Come ricordi l'inizio di questa esperienza?
Sono partita come un razzo. Ero una delle prime e sono stata subito chiamata da molti brand sia come testimonial che per le sponsorizzazioni. All'inizio non è stato facile perché avevo le mie cose da fare a 14 anni, infatti quando mi sono resa conto che non era più un gioco, ho dovuto scegliere, e al quarto anno di liceo ho lasciato gli studi per continuare questa strada.

Come vivi gli haters?
Per me non è stato mai un problema, anzi questa cosa mi ha cambiata molto e formata. Mi ha reso molto più sicura di me. Innanzitutto bisogna fare un discrimine tra le critiche costruttive e le cattiverie gratuite. Le costruttive servono sempre. Se poi arrivano dalla mia famiglia hanno un gran valore, ma se arrivano dagli estranei non mi toccano. Le cattiverie gratuite, quelle me le lascio scivolare addosso.

La tua famiglia come ha affrontato la tua ascesa?
All'inizio la mia famiglia non riusciva a capire cosa stessi facendo. Mi controllavano, avevano paura. Ma io sono sempre stata una ragazzina molto sveglia. Avverto subito il pericolo. Per quanto possa essere vivace e un po' pazzarella, ho la testa sulle spalle. Poi hanno capito e mi hanno aiutata. Quando i genitori impongono le cose non sempre va bene.

Cosa è per te la vanità e quanto ti appartiene?
La vanità che ho io è più "interiore" se così si può dire. Non sono molto vanitosa esteticamente, posso uscire tranquillamente in tuta oppure con gli occhiali e struccata. Ma sono certamente molto sicura di me caratterialmente perché, nel bene e nel male, sono una persona autentica.

Quanto conta piacersi e piacere per fare l'influencer?
Piacersi sta alla base di questo lavoro. Se non credi in te stesso non puoi convincere gli altri. Quanto a piacere, non si può piacere a tutti, ma è normale che sia così.

Se ti chiedono "che lavoro fai", cosa rispondi?
Se mi chiedono che lavoro faccio dico influencer, ma se dovessi spiegare bene direi che sono

"La vanità che ho io è più "interiore" se così si può dire. Non sono molto vanitosa esteticamente, posso uscire tranquillamente in tuta oppure con gli occhiali e struccata. Ma sono certamente molto sicura di me caratterialmente perché, nel bene e nel male, sono una persona autentica."

Alle ragazze che vogliono seguire le mie orme dico che il lavoro dell'influencer non puoi comprartelo. C'è gente che vuole farlo a tutti i costi, anche comprando follower, ma non è così che si fa. È la gente che ti sceglie e non il contrario.

anche imprenditrice. Sto creando un altro brand, oltre a Plumetheree, il mio brand di costumi e body di cui ho il negozio a Chiaia con la mia famiglia.

Cosa consigli alle ragazze che vorrebbero seguire le tue orme?
Alle ragazze che vogliono seguire le mie orme dico che il lavoro dell'influencer non puoi comprartelo. C'è gente che vuole farlo a tutti i costi, anche comprando follower, ma non è così che si fa. È la gente che ti sceglie e non il contrario. Poi certamente bisogna avere un profilo interessante con delle belle foto accattivanti. L'importante, e non è retorica, è essere se stessi.

"L'isola dei famosi" è una esperienza che fa gola a tutti. Perché hai abbandonato?
Se fossi stata single sarebbe stata una esperienza meravigliosa anche perché io sono un po' maschiaccio e amo la natura. Mi piaceva pescare. Ho abbandonato per la mancanza del mio fidanzato (Ugo Abbamonte ndr), con il quale sono fidanzata da tre anni.

Che rapporto hai con tua sorella Angela?
Io ed Angela abbiamo un rapporto bellissimo. Da piccole, due femminucce con un anno di differenza, litigavamo sempre, adesso invece siamo molto complici. Ci confidiamo e mi manca in questo periodo che sta spesso a Milano. Non la vedo molto, quindi quando torna è ancora più bello.

Desidereresti, a volte, stare un po' nell'ombra?
Si, a volte in dei momenti down ho desiderato stare più in disparte. La sovraesposizione talvolta pesa perché so di non poter fare le stesse "stronzate" che fanno le mie coetanee. Hai sempre la telecamera dei cellulari puntata e sei a rischio di video da parte della gente. Quindi concedersi un bicchiere di vino in più al bar con una amica, o dire una parola senza darle peso, può scatenare un casino. La gente ci mette un attimo a travisare. Ma fa parte del gioco e lo accetto. Mi considero più che fortunata per quello che faccio.

Chi fa questo lavoro non rischia di avere una vita parallela e che questa prevalga su quella reale?
Io vivo molto serenamente questo lavoro e tengo per me le cose più intime come un litigio con il fidanzato. Insomma "i panni sporchi li lavo in famiglia", quindi non ho una vita parallela, ma lo considero solo un lavoro. Particolare sicuramente, ma pur sempre un lavoro, che non è totalizzante nella mia vita.

Chiara che tipo di fidanzata è?
Sono molto dolce, anche se forse non sembra. Sono una persona molto sincera e rispettosa nella relazione, come anche nella vita reale. Ho una persona vicino che è un vero e proprio uomo. C'è complicità, c'è verità…

Come si fa a incrementare fallowers?
Inventarsi sciocchezze, cosa che però io non faccio. Oppure andare in tv, ma nemmeno mi piace molto. Non ho strategie, sono davvero molto spontanea e tutto nel mio caso è avvenuto naturalmente.

I soldi sono un di più. Prima vengono la famiglia, l'amore e la salute. Sarei ipocrita a dire che non servono, ma non fanno la felicità. La fanno solo se hai le prime tre cose che ho detto. Che sono fondamentali.

Cosa rappresentano i soldi per te?
I soldi sono un di più. Prima vengono la famiglia, l'amore e la salute. Sarei ipocrita a dire che non servono, ma non fanno la felicità. La fanno solo se hai le prime tre cose che ho detto. Che sono fondamentali.

Come si evolverà il mondo dei social secondo te?
Non so di preciso cosa avverrà, ma spero che una delle evoluzioni sarà quella di filtrare gli haters e tutti coloro chi fanno insulti gravi e gratuiti anche su temi delicati. Io sono forte e non mi hanno mai toccata, ma se prendono di mira persone fragili, diventa pericoloso.

IM?
Ho un tatuaggio che mi sintetizza: Fortunata, determinata e ribelle.■